

PER OGNI BAMBINO SEDATO CI SARÀ UN ADULTO MALATO.

Da diverso tempo l'associazione vede fra i suoi obiettivi principali il percorso a sostegno dell'infanzia, soprattutto là dove l'infanzia viene messa in pericolo o addirittura negata.

A tale proposito è bene sapere che dal marzo 2007, "grazie" all'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), che ha deciso in via definitiva la re-immissione in Italia del Ritalin e "grazie" al Progetto ADHD, ricerca sul deficit di attenzione e iperattività, voluto dall'Istituto Superiore della sanità, è possibile somministrare il metilfenidato, ossia il Ritalin, ai nostri bambini vivaci e iperattivi.

Il Ritalin è un farmaco a base di anfetamine una volta vietato perchè classificato come psicofarmaco e ora permesso e usato per sedare l'iperattività di bambini affetti da ADHD deficit di attenzione e iperattività (attention deficit/hyperactivity disorder). Diverse sono le associazioni umanitarie che si battono per i diritti dei bambini che da qualche tempo se ne stanno occupando aprendo campagne e dibattiti che possano scongiurare l'uso indiscriminato e pericoloso di questo farmaco. E anche noi intendiamo farlo; il senso è quello infatti di porre l'attenzione sulle reali cause dei disagi infantili e sulla pericolosità dell'uso degli psicofarmaci. Non possiamo arrenderci all'uso dei farmaci come soluzione per sedare "la vivacità" dei nostri bambini.

Dove c'è un bambino che agisce, reagisce e grida, c'è anche la vita, la creatività, il bisogno.

Esistono infatti delle voci bianche che scalpitano, si agitano, agiscono e reagiscono, manifestando cioè la loro verità, il loro più forte bisogno di esprimere, di essere ascoltati e sentirsi vivi.

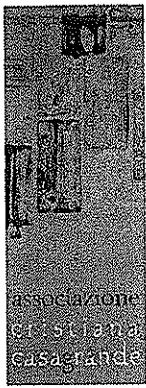
Ma per qualcuno tutte queste qualità/verità sono così scomode ed invadenti che le stanno SEDANDO!

Proposta e obiettivi

L'associazione vuole occuparsene attraverso l'agire consapevole in cui crede e vive.

La proposta è infatti quella di creare un percorso di presa di conoscenza/coscienza, di confronto e condivisione, attraverso una serie di incontri nei quali affrontare il tema dell'uso degli psicofarmaci sui bambini, approfondire i fatti, capire la realtà, analizzare le paure e i rischi. L'obiettivo è quello di aprire la discussione e di arrivare ad avere un quadro reale ed attendibile per comprendere la dimensione del problema e potersi davvero muovere a difesa dei bambini e della nostra società. Gli incontri sono aperti a tutti coloro che vogliono saperne di più. Persone, educatori, insegnanti e genitori che desiderano capire per poter fare.





Percorso e attività

Il percorso prevede “tavoli” di confronto e discussione che porteranno ad un incontro aperto alla città con la presenza di operatori nel settore, come psichiatri, educatori, insegnanti e pediatri che apriranno la discussione e il dibattito.

Contemporaneamente all'incontro rivolto agli adulti, si terrà un laboratorio aperto ai bambini di espressione libera e creativa, per noi una concreta risposta all'uso dei sedativi.

Quindi un doppio cammino: uno, rivolto agli adulti, d'informazione e confronto che abbia l'obiettivo di muovere le persone verso una presa di coscienza, situazione indispensabile e primaria, per poter poi più consapevolmente agire; l'altro, legato ai laboratori di libera espressione e creatività, dedicato ai bambini.

Collaborazioni

Il progetto vede la significativa partecipazione dell'Istituto Magistrale statale di Novara Contessa Tornelli Bellini, dove, oltre al coinvolgimento d'insegnanti ed alunni, si svolgeranno gli incontri ed il laboratorio di espressione creativa; del Liceo Artistico Statale di Novara F.Casorati; del baby parking l'Isola Felice, dove si terranno i laboratori rivolti ai bambini e parte del percorso rivolto agli adulti. A queste collaborazioni si aggiungono il sostegno della Scuola di Musica Dedalo e quello della Provincia di Novara che da tempo condivide i progetti proposti dall'associazione.

Quante generazioni sono state distrutte per poter costruire una società orfana di significato e di razionalità? Quanti tradimenti, normali pazzie, infinite giustificazioni sono state disseminate in questo lungo cammino di violenza, arroganza, crudeltà, torture e atarassie? Ha senso aver rinunciato all' isola della nostra infanzia (che esiste!) per attraccare nel porto demente di un continente letale che è solo una simulazione della felicità fatta di egoismi e benessere individuale? In questo manicomio globale chi sono i “pazzi” e chi i “normali”? (Comuna Baires)

“La vivacità fisica e mentale è la speranza per il futuro dell'umanità.” (Ass.ne “Nessuno tocchi Pierino”)

